

# China Pacelli

granulare effervescente. Guarisce le malattie dello stomaco, le difficili digestioni, i catarri gastro intestinali, è gustosissima, tonica, febrifuga ed indispensabile nelle lunghe traversate perchè calma il mal di mare. Flacon grande L. 2, piccolo L. 1,50. Vendesi presso de Leonardis, Baglivo Uries (a Toledo) 45 Napoli.

## Movimento operaio

### Lavoro delle donne nelle Ferrovie

Crediamo doveroso di richiamare l'attenzione dell'Ispettorato Ferroviario e della pubblica opinione sulla condizione delle donne impiegate nelle ferrovie, e ciò tanto nello interesse delle povere creature, che della sicurezza dei viaggiatori.

Il regio decreto N. 364, del 10 giugno 1900, dava alle società ferroviarie disposizioni in vista di rendere più umani gli orari ed i turni di servizio del personale nei riguardi della sicurezza dell'esercizio delle strade ferrate, fu, per le donne impiegate nella rete mediterranea, applicato in modo da peggiorare notevolmente le condizioni di lavoro. Il capo IV art. 17 delle disposizioni indica « guarda barriere (donne) senz'altro che definisca l'entità specifica delle funzioni, come se queste donne dovessero solo presenziare i treni in posti prossimi alle loro abitazioni.

Invece la Società Mediterranea regola le cose diversamente. Le istruzioni per il personale del mantenimento lungo le linee (tanto nella edizione originale del 1° luglio 1891, quanto in quella del 24 luglio 1901, fatta espressamente in relazione al regio decreto) non nomina mai queste guarda barriere, ma le definisce « personale della via e sua organizzazione ». Parla invece di guardiane. Nella diversa nomenclatura, vediamo gli obblighi e la responsabilità di queste donne.

L'art. 36 delle citate istruzioni 1891 dice che le guardiane devono essere congiunte conviventi (moglie, sorelle, figli) di guardiani o cantonieri, e durante il loro orario di servizio hanno gli stessi obblighi e responsabilità dei guardiani: « altro che guarda barriere! Vero è che l'edizione 1901 aggiunge « eccezione fatta della visita alla linea e della esecuzione dei lavori di piccola manutenzione ». Ora, se dagli obblighi e dalle responsabilità dei guardiani eliminiamo quello che è escluso per le donne, vediamo che cosa rimane:

- a) Dare immediato avviso ai guardiani vicini, alla squadra e successivamente al sorvegliante, e, se occorre, anche ai capi delle due stazioni limitime, di ogni ostacolo e guasto riscontrato, che possa cagionare inconvenienti ai treni in movimento, e disporre, in caso di pericolo, per l'arresto dei treni stessi.
  - b) Prestare attenzione, all'avvicinarsi dei treni, se la guardia è regolare, ripetere i segnali di arresto che fossero eventualmente spiegati dal personale del treno o dai guardiani della linea e facendo di propria iniziativa dei segnali di arresto se si scorgessero irregolarità nella marcia.
  - c) Prestare attenzione ai segnali fissi portati dai treni e annunciare altri treni o locomotive di ritorno, e renderne conto del loro significato; prendere notizia del contenuto delle correntali, (avviso scritto di partenza di un treno).
  - d) Fare osservare agli estranei le leggi di polizia stradale di cui l'art. 3; stendere, o far stendere da colleghi guardiani, i verbali di accertamento delle contravvenzioni constatate, farli osservare e rimetterli ai propri superiori.
  - e) Conoscere tutte le disposizioni della istruzione presente, di quelle sui segnali e sulla circolazione dei convogli.
- Questi sono gli obblighi che le donne hanno in comune con gli altri agenti della via, per l'art. 7, punti 3°, 5°, 6° e 9°, e per l'ultimo periodo non numerato dell'articolo stesso, nello citata istruzione. Ecco le attribuzioni e responsabilità speciali, indicate all'art. 39 e punti 1°, 2° e 5° ed all'art. 31, punti 2° e 4°.
- f) Presenziare il passaggio di tutti i treni (durante il rispettivo orario di servizio) e fare i segnali prescritti in ogni caso normale od anormale.
  - g) Fare il servizio dei passi a livello e dei dischetti di protezione relativi e l'accensione dei dischi loro affidati.
  - h) Trasmettere prontamente le correntali.
  - i) Esigere rigorosamente lo sgombero dei carrelli del binario 20 minuti prima del passaggio dei treni e l'osservanza di tutte le altre cautele prescritte per l'uso dei carrelli.
  - l) Osservare e fare osservare agli agenti della via e loro famiglie alloggiata sulla linea le prescritte precauzioni personali: impedire i passi abusivi.
  - m) E l'art. 33 della ripetuta istruzione, riflettente esclusivamente la guardia, prescrive che dovrà anche inaffare, quando è in servizio ed in quanto occorre, il passo a livello attiguo al suo posto di guardia se provvisto di stoppa.

Riassumendo, queste guarda barriere-donne ovvero guardiane devono regolare il transito delle persone e dei veicoli nei passi a livello, colle precauzioni per la sicurezza personale propria e degli altri, imponendo l'osservanza delle leggi di polizia stradale; devono garantire la circolazione dei carrelli, devono presenziare e segnalare il passaggio dei treni, rendendosi conto dei segnali fissi dai treni portati; devono trasmettere le correntali, denunciare efficacemente gli ostacoli al movimento dei treni e disporre che i treni si fermino in caso di pericolo. Tutto questo è oggetto di minuziose disposizioni speciali ed è messo sotto la sanzione dell'art. 314 del vigente Codice Penale, il quale articolo, a pagina 55 della ripetuta istruzione, è espressamente e testualmente riportato, « per norma ». E dice: « chiunque per imprevidenza o negligenza, o per imperizia nella propria arte o professione, o per inosservanza di regolamenti, ordini o discipline, fa sorgere il pericolo di un disastro sulle strade ferrate, è punito con la detenzione da 3 a 30 mesi e con la multa da lire 50 a 3000; e con la detenzione da due a dieci anni e con la multa superiore alle lire tremila, se il disastro avvenga ».

Aggiungasi che tali guardiane devono essere dotate di robusta costituzione fisica e di perfette facoltà uditive e visive, e devono saper leggere e scrivere per prendere notizia del contenuto delle correntali (come sub c), e per conoscere le istruzioni che le riguardano (come sub e). Ed all'opo esse, prima di essere assunte, devono

risultare idonee dalla visita medica e dall'esame circa le istruzioni speciali.

Per tutto questo, sulle linee del Mezzogiorno la Società Mediterranea corrisponde un salario che va dai trenta centesimi ad un massimo di cinquanta, escluso qualunque compenso delle assenze per malattia o qualunque altro motivo.

Le guardiane quasi generalmente rimangono avventurate, cioè a discrezione degli ingegneri di linea, che le assumono e le licenziano.

Riconosciuto che cosa sono queste guarda barriere-donne del regio decreto, ovvero queste guardiane della Rete Mediterranea, vedremo nel prossimo numero se e come dopo il decreto stesso è stato migliorato il loro orario di servizio nei riguardi della sicurezza della circolazione.

**Domenica scorsa, l'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro procedeva alla elezione del segretario della Borsa del Lavoro nella persona del nostro valoroso e solerte compagno Eugenio Guarino, dalla cui intelligente attività il grande sodalizio operaio napoletano riceverà nuovo e vigoroso impulso.**

### Borsa del Lavoro

L'ufficio centrale della Borsa del Lavoro è convocato per domani sera alle ore 19 precise. Si fa invito ai delegati delle associazioni di non mancare, dovendosi discutere un importante ordine del giorno.

### Sciopero di marmisti

Tutta la classe dei marmisti ha ieri mattina proclamato lo sciopero generale per una ragione che altamente la onora. Essendosi posti in sciopero i marmisti della ditta Prezioso, questi volea costringere altri operai di altri mestieri a supplire gli scioperanti, ma ne ebbe reciso rifiuto. Ed allora l'ispettore di P. S. di Sezione Stella ragionò e verbalizzò in questo modo: Se non stato voluto lavorare vuol dire che vi sono stati costretti con minaccia degli scioperanti marmisti e, poiché questi eccitatori sono ignoti, evidentemente il responsabile è il presidente della lega marmisti. Ed in base a questo ridicolo ragionamento ha fatto arrestare questo presidente signor Francesco Cianci.

A questo enorme arbitrio tutti gli operai marmisti hanno risposto proclamando lo sciopero generale, nel quale persistono con calma e dignità. Ieri stesso una Commissione della Borsa del Lavoro informò del sopruso il questore il quale promise di interessarsene, perchè, rimettendo in libertà il Cianci, avesse potuta la classe riprendere il lavoro.

A questi operai che hanno tanto sentimento della loro dignità il nostro plauso sincero.

### Agitazione fra i tramvieri

C'è vivissima agitazione nel personale tramviario che non si sa a che potrà condurre se un provvedimento non sarà preso a tempo. Il direttore sfoga la sua bile per la provvide perquisizioni verso i suoi dipendenti, contro i quali ha ordinato severissime e ridicole misure di rigore, con piacere attuate dagli ispettori. Le multe fioccano in modo scandaloso e gli operai non sono più disposti a subire il danno, qualunque debba essere il loro sacrificio.

Le autorità faranno bene ad intervenire a tempo perchè gli operai hanno la forza della loro organizzazione e si sono abituati a guardare in faccia ai cosiddetti superiori.

La Commissione esecutiva della Borsa del Lavoro che sa intervenire a tempo ha invitato il direttore ad un abboccamento per metter tutto in chiaro e stabilire bene le responsabilità prima di prendere qualsiasi decisione.

### Fra accenditori di fanali e gassisti

Agli accenditori di fanali, che avevano iniziato il lavoro di organizzazione della classe dei gassisti, si sono riuniti gli operai tutti del gassometro, e la lega di resistenza è diventata in pochi giorni forte di ben 300 soci. Tutto lascia sperare che questa organizzazione viva vita prospera sia per numero dei soci, sia perchè essi sono fermamente convinti che prima di procedere ad una inconsulta ed impreparata agitazione bisogna di venire forti, forti da non temere la sconfitta.

Domenica intanto alle ore 8 precise nei locali della Borsa del Lavoro vi sarà assemblea generale degli accenditori e dei gassisti: gli argomenti che si discuteranno sono di massima importanza, perciò nessuno manchi.

Alla riunione interverrà l'Avv. Cesare Salvi.

### Legge di Miglioramento Orefici ed affini

Continua lo sciopero dei battiloro, malgrado che i padroni usino tutte le male arti per attardarli a loro. Essi si recano ogni giorno nei locali della Borsa del Lavoro, e discutono sul da farsi: in seguito a calunnie inventate, per sventarle, hanno pubblicata una lettera diretta ai fabbricanti orefici esponendo i fatti.

Sono giunte alla Lega diverse lettere di fabbricanti orefici plaudendo al loro operato, e mettendo a disposizione della Lega utensili. Se per Domenica, non si aggiusteranno coi padroni, la Lega aprirà una Cooperativa Battiloro.

Domenica, elezioni di tre consiglieri in rimpiazzo dei dimissionari. L'urna resta aperta dalle 10 alle 14.

### I Falegnami

Domenica scorsa una commissione della Lega dei falegnami, aggregati alla Borsa del Lavoro, si recò a Somma Vesuviana, ad inaugurare una

sezione della Lega ed a Ponticelli per convincere i compagni falegnami di quel paese ad istituire anche essi una sezione. Parlò nelle due riunioni l'operaio Rizzitelli sui vantaggi nell'organizzazione. Fu una efficace giornata di propaganda operaia e tutto lascia sperare in un forte incremento della Lega falegnami.

### Tra i pittori

La lega di resistenza e miglioramento pittori giornalieri è convocata in assemblea generale per Domenica prossima alle ore 9 1/2 nei locali della Borsa del Lavoro, Vico Maiorani 21, per discutere cose interessanti la classe.

Si avverte che essendo questa la terza convocazione si prenderanno decisioni e provvedimenti qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nessuno dunque manchi.

### Elettrici A. Volta

Sabato 12 corrente alle ore 8 p. m. Assemblea Generale straordinaria per comunicazioni del Consiglio Provvisorio.

Si raccomanda ai soci di non mancare.

### Agli operai

Gli operai che vogliono diventar soci del Panificio Cooperativo Napoletano si rivolgano a Giuseppe Alicastro presso la Borsa del Lavoro, vico Maiorani 21.

### COME SI DIVENTA SOCI del Panificio Cooperativo

Stralciamo dallo Statuto del Panificio le disposizioni riguardanti i soci e le quote sociali.

Art. 4°) Sono ammessi come soci tutti i cittadini di buona condotta, le associazioni ed i corpi morali che non abbiano interessi contrarii a quelli della Società. Le associazioni ed i corpi morali designeranno i loro rappresentanti per l'esercizio dei diritti sociali.

Art. 5°) Chi vuol far parte della Società deve sottoscrivere domanda al Consiglio di Amministrazione, appoggiata da due soci, dichiarando di osservare le disposizioni statutarie. Le ammissioni si faranno ai sensi dell'art. 226 del Codice di Commercio.

Art. 6°) Ogni socio deve pagare una tassa di ammissione di cent. 25, qualunque sia il numero delle quote che possiede.

Art. 7) Il socio riconosciuto colpevole per azioni disonorevoli o pregiudizievoli moralmente o materialmente agli interessi sociali, anche quando la ragione del pregiudizio preesista alla sua ammissione, viene escluso dalla Società con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, salvo reclamo al Collegio dei probi viri.

Il Consiglio può anche escludere quello dei soci nel quale riscontrati interessi contrarii a quelli della Società.

Art. 8) Il socio escluso non ha diritto al rimborso delle azioni.

Art. 10) Le quote sociali sono di lire tre ciascuna. Nessun socio può possederne più di cento, salvo che il maggior numero gli pervenga per successione. In quest'ultimo caso, le quote eccedenti il numero di cento non sono fruttifere.

Art. 11) Le quote sociali sono pagabili prontamente, a rate mensili da lire 1,00, od a rate settimanali non inferiori a centesimi 20.

Art. 12) Il socio che nello spazio massimo di 15 settimane, o in quell'altro termine e modo stabilito all'atto dell'ammissione, non avrà saldato le quote sottoscritte, viene considerato come dimissionario, ed i versamenti da lui fatti passano con deliberazione del consiglio di Amministrazione al fondo di riserva.

Art. 13) Le quote sono inalienabili e concorrono agli utili sociali quando sono interamente pagate. Esse non possono cedere, ne pignorarsi ne in altro modo vincolarsi.

Art. 14) Nel solo caso di trasloco del socio da Napoli, o di morte le quote sono rimborsabili, e vengono dalla società pagate alla fine dell'anno sociale. Se il trasloco o la morte del socio avvengono nell'ultimo trimestre dell'anno successivo. Anno per anno il consiglio di amministrazione stabilirà il valore rimborsabile delle quote, secondo le risultanze del bilancio.

Art. 14 bis) Col rimborso delle quote non si ha diritto alla restituzione della tassa di ammissione, ne a tutti gli altri benefici, di cui al presente statuto.

Art. 14 ter) Nei primi due anni di vita della società non si fa luogo a rimborso di quote.

### Panificio cooperativo

Il Comitato promotore del Panificio Cooperativo Napoletano si riunisce questa sera alle ore 20 nei locali della Propaganda.

### LA LUCE

organo socialista di Terra di Lavoro uscirà domenica 13 ottobre sotto la diretta responsabilità politica, morale ed amministrativa del compagno avv. Bernardo Nardone (sotto il controllo del comitato Campano-Sannita) ed incoraggiato dalle sezioni socialiste, è rientrato nella redazione del giornale. Col 1° Dicembre « La Luce » riprenderà le sue pubblicazioni settimanali. Augurii, augurii.

Nell'ultimo numero del nostro giornale, che tenne il record degli strafalcioni tipografici, nell'articolo di fondo un pezzo che doveva andare prima fu collocato in fine e viceversa. I lettori, amiamo sperarlo, avr'anno corretto da sé.

### Teatri

**S. Ferdinando** — Questa sera « Le ragazze di bronzo » — da non confondersi colle facce di bronzo che sarebbero i nostri ex coscritti — spettacoloso lavoro di Saverio Montepin.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

Il signor Ciro de Simone, che noi annunziamo essere stato espulso dalla Sezione Socialista di Portici, ci prega di dichiarare che volontariamente e per ragioni private si dimise da socio, anzi egli inviò le sue dimissioni il 24 settembre e queste furono respinte dall'assemblea del 25, adottandosi invece il provvedimento di espulsione. Da parte nostra non abbiamo che a confermare quanto già scrivemmo, perchè ci consta che quando il de Simone mandò le sue lettere di dimissioni, il Consiglio Direttivo della sezione socialista di Portici, nella sua riunione del 23 scorso mese, aveva già deliberato di proporre la espulsione alla assemblea. E l'espulsione fu determinata da questa semplice ragione: il de Simone aveva appoggiato con tutte le sue forze il trionfo della lista Poli.

**Portici (Fides)** La nostra ultima corrispondenza intorno al modo come si svolge in questa pretura la causa contro alcuni agenti daziarii, ha prodotto ottima impressione nel paese.

Sappiamo che il pretore sig. Guarini ha subito disposto che tutte le udienze siano presiedute da lui. Intanto non possiamo far a meno di notare che la causa si discusse proprio tre giorni prima che il pretore tornasse da regolare congedo.

— Sono avvertiti i soci di mettersi in regola col pagamento del giorno 23 c. m. dopo il qual giorno si procederà alla radiazione dei soci morosi da oltre tre mesi.

— I detentori di schede di sottoscrizione per la lotta elettorale, sono pregati di restituirlle subito con le quote raccolte, dovendosi regolare i conti.

### Piccola Posta

**Napoli (P. S.)**—Mandateci voi notizie, ma che siano scritte chiaramente.

**Conca della Campania (E. F.)**—Abbiamo passato al giornale *La Luce* che è l'organo socialista di Terra di Lavoro.

**Sessa Aurunca (D. M.)**—Per ora, guardate, crediamo che non ci sarebbe possibile pubblicare dato il fervore della battaglia amministrativa che non ci consentirebbe molto spazio. Volete mettervi in comunicazione con *La Luce*, organo socialista di Terra di Lavoro? L'indirizzo è: Vico Papa al Cavone, 12, Napoli.

**N. Cotera Catanzaro (Prof. G. M.)**—Il difetto di spazio ci impedisce di tenere corrispondenti in Calabria. D'altronde ivi ci è l'organo socialista *La Luce* di Reggio.

### Biblioteca della Propaganda

**E. DE AMICIS. Lotte civili**—Firenze, Ed. G. Nerbini, L. 2.

**L. Tolstoj. La radice del male**—Firenze, Ed. G. Nerbini, cent. 50.

**L. Tolstoj. Dopo la scomunica**—Firenze, Ed. G. Nerbini, cent. 30.

Vendibili presso l'Amministrazione della Propaganda presso la Libreria Editrice A. Morano e F., via Roma 40, e presso M. De Leonardis, Via Baglivo Uries 45.

### Gerente responsabile PAQUALE POSTIGLIONE

**Importante alle persone sorde** I Timpani artificiali Hollebeke, sono riputati gli unici efficaci contro la sordità e rumori nella testa e nelle orecchie. Grazie a un fondo permanente, sostenso per doni dei pazienti riconoscenti, quest'Istituto è autorizzato a mandarli gratuitamente alle persone che non possano procurarseli. Indirizzarsi all'Istituto Hollebeke, Kenway House, Earl's Court, Londra W. Inghilterra.

**DOTT. V. GARZIA**, Specialista per le malattie del naso e della gola riceve tutti i giorni dalle 8 alle 12, nel suo nuovo domicilio: Vico Carogioglio a Toledo, 13 1/2 sianò (presso Palazzo Maddaloni).

### Laboratorio di Analisi Chimiche e Microscopiche

#### PROF. RAFFAELE JANUARIO

della R. Università

Strada Tribunali al Purgatorio 362

Si eseguono analisi di urine, di espettorati di vomiti, di feci, sangue ed altri liquidi patologici. Si fanno analisi di chimica applicata alla igiene ed alle industrie.

### Contraddittorio Murri-Bertelli

tenuto in sesto Fiorentino (11 agosto 1901). Resoconto stenografico pubblicato dalla commissione cattolica e socialista.

Tesi: 1.° Il collettivismo è un'utopia — 2.° Il programma minimo dei socialisti e la loro tattica e propaganda viziata dal materialismo e dal concetto marxista della lotta di classe sono propaganda di odio e anticivile — Costa L. 0,20 — Vendesi presso M. de Leonardis. — Baglivo Uries N. 45 — Napoli.

### L'amido Banfi

GENUINO

Si vende in Via Baglivo Uries 45

### Libreria Socialista

(Vedi 4.ª Pag.)

NUOVI ARRIVI

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano S. Sebastiano, n.° 48.

SONO QUELLI DEI F. LI RIZZO CHE...